

## LA SISTEMATICA DEI SARCOPTIDI

---

Nota di ANTONIO BERLESE Dottore in Scienze Naturali

---

La grande famiglia dei Sarcoptidi viene molto naturalmente divisa in quattro sottofamiglie:

- 1<sup>a</sup> Tyroglyphydae.
- 2<sup>a</sup> Canestrinidae.
- 3<sup>a</sup> Analgesidae (*Dermaleichidae*).
- 4<sup>a</sup> Sarcoptidae.

Della prima famiglia ho già detto nelle *Note agli Acari, Miriap. e Scorp. it.* fasc. I<sup>o</sup>.

Quanto alla seconda sottofamiglia, rappresentata dal genere *Canestrinia* Berl., poche cose esporrò qui sotto.

Il prof. Canestrini nel 1879 istituiva (1) il genere *Alloptes*, per i Dermaleichini con « zampe del quarto paio nel maschio più sviluppate delle altre. » A questo genere, nella stessa memoria, il prelodato Professore ascriveva tre specie, l'*Alloptes crassipes* Can., l'*Alloptes Cerambicis* Can. e l'*Alloptes palmatus* Can. Più tardi, in una memoria, che fu redatta dallo stesso prof. Canestrini e da me (2), il genere *Alloptes* si arricchiva delle specie *A. Cypseli* ed *A. Blaptis*.

Dietro i recenti progressi di questo ramo dell'Acarologia il

---

(1) Intorno ad alcuni acari parassiti. Atti Soc. Veneto Trentina. vol. VI, fasc. I. (1879).

(2) Nuovi acari. Atti Soc. Veneto-Trentina 1881. vol. VIII.

vecchio genere *Alloptes* doveva evidentemente subire delle modificazioni, poichè comprendeva specie appartenenti a due gruppi distinti, cioè agli *Analgesidae* e ai *Canestrinidae*

Nel 1881 io istituiva il genere *Canestrinia* (1) dedicandolo al mio maestro, autore di tanti lodati scritti di Acarologia, padre degli Acarologi italiani. Sotto questo genere io illustrava due specie: *Canestrinia dorcicola* e *C. Procrusti*.

In seguito, dietro l'esame dell'*Alloptes Cerambicis* e dell'*A. Blaptis* Egli riusciva alla conclusione, non esservi caratteri sufficienti per tenere distinte queste due specie dal genere *Canestrinia*, ma doversi anzi in esso far rientrare. Con ciò, per legge di priorità, il mio gruppo avrebbe dovuto riprendere il nome di *Alloptes*, senonchè altri fatti, che in processo di tempo vennero a mia conoscenza, mi dimostrarono la validità dell'uno e dell'altro gruppo, e la opportunità della loro completa separazione, dovendo l'uno rimanere negli *Analgesidae*, l'altro nei *Canestrinidae*.

L'istituzione di altri due generi *Coleopterophagus* (2) e *Linnobia* (gruppo di cui è tipo il *Dermaleichus rosulans* del Koch, caratterizzato dalle mandibole a sega ec. ec.) da aggiungersi al genere *Canestrinia*, arricchì la sottofamiglia dei *Sarcoptidi* insetticoli, che dal suo principale genere deve assumere il nome di *Canestrinidae*. Questo gruppo ha in confronto degli *Analgesidae* i seguenti caratteri: *Corpo nudo, ventose genitali in ambi i sessi, ambulacri con visibile uncino mediano*. Evidentemente questo gruppo tiene il posto, tra gli *Analgesidae* ed i *Tyroglyphidae*.

Il carattere del dimorfismo sessuale non ci aiuta nella suddivisione del genere *Canestrinia*. Perchè dal dimorfismo spiccato della *C. Cerambicis* (quondam *Alloptes*) attraverso al sensibilissimo sì ma minore della *C. Blaptis* (*Alloptes*), e al poco spiccato della *C. dorcicola*, ma che pure esiste, si giunge alla perfetta

---

(1) Sopra un nuovo genere di acari parassiti degli insetti. Atti R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. vol. VII. ser. V. (1881).

(2) Acari, myr. scorp. huc. in Italia rep. fasc. I.

identità dei due sessi nella *C. Procrusti*. Del resto è noto, che questo carattere è anche negli *Analgesidae* poco importante. Così nei *Canestrinidae* sono compresi i tre seguenti generi:

- 1° CANESTRINIA. *Ventose genitali e copulatrici nel maschio; genitali nella femmina.*
- 2° COLEOPTEROPHAGUS. *Mancano le ventose copulatrici nel maschio.*
- 3° LINOBIA. (Darò altrove i caratteri).

Il genere *Canestrinia* conta quattro specie: *C. Cerambicis* e *C. Blaptis* C. et Berl., *C. dorcicola* Berl., *C. Procrusti* Berl.

Il genere *Coleopterophagus* ha due specie: *C. Megninii* Berl. (1) *C. carabicola* Berl.

Il genere *Linobia*, ha la sola specie *Linobia coccinellae* Scop. (vivente sulla *Lina populi*), raccolta per la prima volta in Italia dal Dott. Gustavo Pisenti, che volentieri ricordo qui, perchè a lui mi lega vecchia amicizia.

Si potrà forse obiettare doversi almeno questo genere chiamare *Dermaleichus* per debito di priorità. Questa osservazione, che molti avrebbero prima d'ora potuto fare per moltissimi dei generi sorti negli *Analgesidae* dopo il lavoro del Koch sui Crostacei, Aracnidi e Miriapodi della Germania, non regge alla critica, se si pensa che il nome *Dermaleichus* era, per così dire, morto innanzi la nascita, essendo stato istituito per l'*Acarus passerinus*, di cui già Nitschz aveva fatto il genere *Analges*, nome che esteso già a molte specie, le quali ora sono tipi di generi a se, si restringe presentemente agli *Analgesidae* con terzo paio

---

(1) Il *Coleopterophagus Megninii* era stato prima da me detto *Dermoglyphus Megninii*: però riesce evidentissimo, che il solo carattere della deficienza di ventose copulatrici è tutt'altro che sufficiente per riunire specie spettanti a sotto famiglie diverse. (Atti precit. R. Istit. Veneto).

di zampe sviluppatissimo e munito di unghia all'apice. Ed ora quali vicende ha subito il genere *Alloptes* e quali sono i suoi veri caratteri? A ciò rispondo, prendendo in disamina una recentissima nota dei sigg. Trouessart e Mégnin. (*Note sur la Morphologie et la Classification des Sarcopt. plum.* — Comptes Rendus de l'Ac. de Sc. de Paris 1884).

Tolto l'*A. Cerambicis*, delle tre specie per le quali fu istituito il genere *Alloptes*, rimangono ancora l'*A. crassipes* e l'*A. palmatus*. I due prelodati autori, che ultimi ho citati, nella predetta nota, a pag. 9, dicono: « *Le nom d'Alloptes doit être réservé pour les espèces dont le mâle a la quatrième paire de pattes plus développée que les autres, et dont la femelle a l'abdomen fourchu; A. crassipes Canes., en est le type.* » Qui però devo far rilevare un errore. L'*Alloptes crassipes* è evidentemente specie di un genere che già dall' Haller (1) era stato, due anni prima che il lavoro del prof. Canestrini *Intorno ad alcuni acari ec.* vedesse la luce, chiamato *Pterocolus* (p. 538). L'Haller citava le seguenti specie di *Pterocolus*: *P. corvinus* K., *P. Eulabis*, Buchh. In questo gruppo rientrano adunque l'*Alloptes crassipes*, Can. e l'*A. Cypseli* C. et B. I caratteri del genere già delineati dall' Haller, sono citati nella memoria di Trouessart e Mégnin nelle parole sopra trascritte. Del genere *Alloptes* non rimane adunque che la specie *A. palmatus* Can. Di questa, il prof. Canestrini non illustra (loc. cit.) che il maschio, e perciò poco risaltano i caratteri del gruppo. Io ho studiato la femmina di questa specie, e di più ambedue i sessi di una specie nuova, vivente sulla *Fringilla montifringilla*. Da tale studio scaturiscono assai chiaramente i caratteri del genere, che adesso darò:

*Maschio colle zampe del quarto paio più sviluppate che le altre; addome del maschio bifido; femmine accoppiate coll' orlo posteriore dell'addome intero. Pene lunghissimo.*

---

(1) Weitere Beiträge zur Kenntniss der Dermaleichen Koch's 1877.

Due specie: *Alloptes palmatus* C., *Alloptes astatus* Berl. (1)

A pag. 10 della nota dei sigg. Trouessart e Mégnin, veggio i caratteri di un nuovo genere *Pseudalloptes*. (*Pattes de la 4<sup>e</sup> paire plus développées que les autres: toutes les pattes munies d'ambulacres*).

Questo gruppo corrisponderebbe al genere *Alloptes* secondo i caratteri or ora dati?

Sono certo che i prelodati autori vorranno tenere conto delle mie osservazioni nella loro prossima pubblicazione, enunciata nella predetta nota.

Quanto al mio genere *Megninia*, è alquanto diverso il senso che io do a questo gruppo, da quello che i sigg. Trouessart e Mégnin pare gli vogliano attribuire, identificandolo al genere *Dimorphus* di Haller. Per me il carattere principale del genere *Megninia* sta nell' articolazione dell' addome. La bifidità di questa parte non è in tutte le specie collegata col carattere predetto; e però i generi *Dimorphus* e *Megninia* possono stare ambedue l'uno appresso all' altro, qualora nel genere *Dimorphus* entrino specie dei generi *Pteralloptes* o *Protalges*: cito ad esempio il *D. Stellaris*. Ma la brevità delle diagnosi generiche nella nota di Trouessart e Mégnin non permette che congetture. Ai due autori rimetto adunque la questione. Per chiudere dirò che il *Dermaleichus Phaetontis* mi sembra spettare al genere *Alloptes*. Ma fondando solo sui disegni un po' rozzi del Buchholz la mia opinione, essa non può essere che congetturale. Del resto il *D. Phaetontis* era conosciuto anche da Linneo, che nel *Sistema Naturae* lo chiama appunto *Acarus Phaetontis* (2).

---

(1) Acari Myr. et Sco-p. luc. etc. Specierum novarum repertorium series IV, n. 41.

(2) P. 2030, N. 53. — A ovatus, *posterius acuminatus* pedibus apice fasciculatis (?) — Habitat in Oceani australis Phaetonte.

Con questi appunti credo di aver distrigato alquanto l'arruffata matassa dei Sarcoptidi Analgesidi. Raccomando principalmente questo breve scritto all'esame dei sigg. Trouessart e Mégnin, certo che la loro memoria impazientemente attesa dai cultori dell'Acarologia, ancor meglio rischiarerà la questione difficile e complicata.

Padova, 25 Novembre 1884.

---